



L'ECO DI...ACQUAVIVA



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 40 - dal 14 al 20 Dicembre 2009

“NUOVA DISCIPLINA DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE”

Appuntamento aggiornato al 22 dicembre

Si è svolto lo scorso giovedì 10 dicembre un incontro, promosso dal dirigente del Settore Tecnico Giovanni Didonna, con le varie associazioni ed organizzazioni interessate alle attività produttive ed al commercio locale per discutere riguardo "La nuova disciplina degli orari degli esercizi commerciali e del commercio su aree pubbliche", per tutto l'anno 2010, incluso anche gennaio 2011. Obiettivo la disciplina degli orari di vendita delle attività commerciali locali, la facoltà di scelta da parte di ogni esercente del giorno di riposo infrasettimanale, l'elenco dei giorni festivi in cui è concessa l'apertura delle varie attività (domeniche), le chiusure obbligatorie e la vendita in periodo di saldi; inoltre, anche il regolamento riguardante lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, ovvero del mercato settimanale. Hanno partecipato: Confcommercio, CGIL e CODACONS; le altre organizzazioni, seppure invitate, sono risultate assenti. Allo scopo di predisporre una programmazione condivisa e che tenesse conto delle realtà territoriali tanto da integrarne le singole risorse si è deciso di aggiornare i lavori a martedì 22 dicembre; intanto le organizzazioni dovranno svolgere attività propedeutica alla presentazione delle proposte.

COMMERCianti, CONSUMATORI E DIPENDENTI INSIEME PER LA PROGRAMMAZIONE DEL COMMERCIO 2010



Le organizzazioni locali CODACONS, CGIL e CONFCOMMERCIO promuovono martedì 15 dicembre alle ore 16:30 nella Biblioteca Comunale di Acquaviva delle Fonti in Piazza Garibaldi un incontro aperto per programmare gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e del commercio su aree pubbliche. La Cittadinanza è invitata a partecipare.



Emittente televisiva sul digitale terrestre

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani;
canale 50 - Brindisi e provincia)

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006
Sciaquarédde (sciacquarella)

In passato nelle case non esisteva l'acqua corrente. Bisognava attingerla dai pozzi o farsi lunghe e faticose sgroppe per rifornirsi dalle poche fontane pubbliche. La signora in questione usava sciacquare e risciacquare a lungo le cicorielle alla fontana e, nel contempo, chiacchierava e spettegolava. Sicché indispettiva le altre donne che aspettavano il loro turno per riempire i propri secchi.

Scialpe (u) (*bisciolo*)

Scilinguava le parole aspirandole in modo incomprensibile.

Scoffolaciucce (*stramazza ciuchi*)

Cavalcò con tanta foga un asino che quello stramazza al suolo tramortito dal suo peso e dal suo impeto.

Scorciaciucce (*scuoia ciuchi*)

Quando nelle masserie si macellava un asino o un cavallo (le "bracirole" di asino sono ancora oggi una prelibatezza riveniente dalla tradizione contadina) veniva chiamato a scuoiare la bestia.

Scuffia (la) (*la cuffia*)

Era una popolana che, d'inverno, usava proteggersi con una cuffia di lana. Non passava inosservata perché tutte le donne abitualmente portavano il "fazzoletto in testa".

Proprio ai bambini manca più spesso la cintura

Diffuso scordarsi della cintura di sicurezza, obbligatoria in Italia dal '92. Tra gli adulti, 92 segnalazioni. Ben 72 bambini avevano sì la cintura, ma non il seggiolino né il rialzo: se il bambino non è sufficientemente alto, la cintura passa all'altezza del collo e in caso di incidente c'è il rischio di lesioni anche gravi. In 104 casi sono stati notati bambini che non avevano né seggiolino né cintura, in 49 erano slegati sui sedili posteriori, ma è arrivata anche una segnalazione di due bambini insieme senza cintura sul sedile davanti. Se la macchina è dotata di airbag, far viaggiare il bambino sul sedile d'avanti e senza cintura lo espone a un rischio mortale anche in caso di banale tamponamento (l'airbag, aprendosi, può colpirlo con forza): la cronaca insegna. Da notare che in ben 42 casi i genitori avevano la cintura, ma i figli no.

Cosa dice il Codice della Strada

Art. 172 "Il conducente ed i passeggeri... muniti di cintura di sicurezza, hanno l'obbligo di utilizzarle in qualsiasi situazione di marcia. I bambini di statura inferiore a 1,50 m devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini, adeguato al loro peso, di tipo omologato..."

da Altroconsumo n. 231



Lezioni di chitarra all'Oratorio Sacro Cuore

L'Oratorio Sacro Cuore organizza *un corso di chitarra di 1° livello e un corso avanzato*. Iscrizioni entro il 6 gennaio. Le lezioni inizieranno il 7 gennaio. Per informazioni: Leonetti Riccardo - cell. 320 8941095; Segreteria Parrocchiale - cell. 338 8598049.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 40 - Settimana dal 14 al 20 dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Baldassarre, Giuseppe Cassano, Claudio Maiulli, Francesca Marsico, Giulia Masiello, Angela Rita Radogna e Graziano Vaiani.

MAJG NOTIZIE
in onda su TeleMajg
dal lunedì al sabato
alle 14:25 - 19:30 - 22:00
Rassegna della settimana
la domenica
alle 12:20 - 20:30

FARMACIE TURNI FESTIVI
19 dicembre: Marsico - Spinelli
20 dicembre: Marsico

DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO
20 dicembre: Tamoil via Cassano

VIAGGIARE: ESSENZIALE UNA BUONA INFORMAZIONE

Milioni di persone oggi si spostano da una parte all'altra del globo e organizzano viaggi in tempi brevissimi stando seduti comodi sulla poltrona di casa, semplicemente muovendo le dita sulla tastiera del proprio computer. Una rivoluzione dettata dalle nuove scoperte tecnologiche, di cui se ne serve ormai la maggior parte della popolazione mondiale. Tutto questo, però, comporta comunque una dose non indifferente di attenzione verso dati e regole presenti nei diversi siti continuamente aggiornati, in quanto, se trascurati, si può incorrere in spiacevoli situazioni. Per esempio, molto diffusa è la pratica di prenotare ed acquistare on-line biglietti per viaggiare in aereo, treno o con qualsiasi altro mezzo. Pensandoci, è molto semplice con un "click" scegliere la destinazione, l'orario e il giorno preferito per la partenza e per il ritorno, e trovarsi immediatamente, secondo le proprie necessità, altrove. Ma non sempre le cose vanno come si desidera. Questo perché gli utenti che si organizzano attraverso questo mezzo di comunicazione spesso trascurano innumerevoli aspetti e dimenticano di leggere l'intero regolamento stabilito dall'agenzia in questione; in tal modo si finisce per partire scontenti, perché si è costretti all'ultimo momento a pagare cifre inaspettate causate da sviste, o molte volte a rinunciare al viaggio stesso. Fatti del genere accadono continuamente, soprattutto ai viaggiatori che optano, per quanto riguarda in special modo spostamenti aerei, per i voli cosiddetti "low cost". Convenienti lo sono certamente, se si guarda alla spesa (iniziale) in relazione alla lunghezza del tragitto, o se permettono di giungere a mete ambite e particolarmente

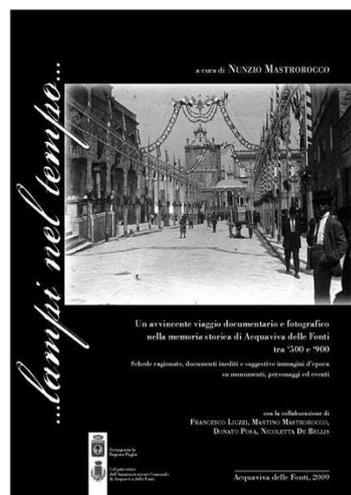
interessanti e desiderabili; ma bisogna considerare che anche i prezzi più bassi possono lievitare notevolmente e velocemente, quando non si rispettano tutte le procedure previste, come è successo ad un passeggero che, a causa di una piccola distrazione, non ha stampato la carta d'imbarco e si è ritrovato a pagare la cifra aggiuntiva di ben 40 Euro alla compagnia di viaggi Ryanair. Per non parlare poi del fatto che modificare il nominativo andrebbe a costare 100 Euro in più, 25 Euro per quanto riguarda la tratta del volo, 35 Euro per il secondo bagaglio e 3 Euro per imbarcarsi con priorità. Una bella somma, dunque, se si pensa al costo finale di tutto il viaggio e soprattutto al fatto che certi imprevisti possono essere evitati. La questione è essenzialmente l'informazione: l'interessato ha usato tutti gli accorgimenti necessari per partire senza problemi? Quindi, ha consultato a dovere l'intero elenco esposto sul sito della compagnia aerea sulle varie condizioni di viaggio e regole per l'imbarco? Ebbene, se si considera che sul sito è tutto esplicitato nei minimi termini, in particolar modo per quanto riguarda i costi aggiuntivi relativi ad incongruenze o violazioni di qualsiasi genere e tipologia, sembrerebbe proprio che il "povero" viaggiatore si sia preparato un po' superficialmente alla partenza. Ma di questi esempi ce ne sono a volontà! Certamente c'è da dire anche che le compagnie interpellate dovrebbero sempre assicurare un'estrema chiarezza e trasparenza nel fornire le varie informazioni, ma proprio per questo motivo, è assolutamente necessaria una maggiore cautela ed attenzione da parte di chi ha già preparato le valige.

LA STORIA DI ACQUAVIVA TRA 500 E 900

Raccontata da Nunzio Mastrorocco in *"... lampi nel tempo..."*

Acquaviva tra i secoli XVI e XX. La storia e l'evoluzione di una città della Terra di Bari in stretta connessione con il territorio circostante. Riferimenti storici e demo - sociali che trattano cronache e eventi della Guardia Nazionale, dall'unificazione d'Italia (1861) al 1865, passando per i concerti bandistici con i suoi Maestri. Arte e architettura, ma anche personaggi che hanno fatto la storia di Acquaviva come il chierico don Cesare Franco e il musicologo di fama internazionale che seppe dare lustro alla Puglia Sebastiano Arturo Luciani. Questo in sintesi il nuovo libro del prof. Nunzio Mastrorocco ricercatore statistico all'Ipres *"... lampi nel tempo..."*. Nel testo è presente anche una cronotassi di feudatari, sindaci, commissari prefettizi e podestà dalle origini ad oggi. Acquaviva tra epoca moderna e contemporanea è analizzata nella sua evoluzione storica in 400 pagine. L'opera è

arricchita da oltre 700 scansioni di documenti e fotografie d'epoca, documenti inediti per un'edizione di pregio. - Spiega l'autore - con il testo si aggiunge un nuovo tassello di Storia Patria". Il libro *"... lampi nel tempo..."* edito da Suma Editore, sarà presentato venerdì 18 dicembre 2009 alle 18,30 in via Tommaso Francavilla nelle vicinanze della chiesa di San Domenico Savio ad Acquaviva nell'Auditorium dell'Oratorio omonimo. All'incontro interverranno la dott.ssa Maria Filomena D'Abbicco, commissario prefettizio di Acquaviva, il prof. Casare Colafemmina dell'Università della Calabria, il prof. Nicola D'Ambrosio già sindaco di Acquaviva e docente all'Università di Bari. Il testo ha il patrocinio dalla Regione Puglia e del comune di Acquaviva delle Fonti e è stato pubblicato grazie alla collaborazione di numerosi sponsor locali.



LETTERA AL COMMISSARIO PREFETTIZIO DA PARTE DEL CIRCOLO AN-PDL

A cinque mesi dall'entrata sulla scena politico-amministrativa del Commissario Prefettizio Maria Filomena Dabbicco, il circolo territoriale di Alleanza Nazionale e del Popolo della Libertà ha espresso la propria ammirazione, solidarietà e fiducia verso colei che, a differenza della precedenti amministrazioni, pare abbia subito lasciato la sua impronta in senso positivo, svegliando gli animi di coloro che la affiancano nel suo duro lavoro e cercando di ricondurre sulla retta via la "cosa pubblica", attraverso un'opera di risanamento e ripristino dei settori che negli ultimi tempi hanno un po' deluso le loro aspettative, a causa di una politica da essi stessi definita più volte irresponsabile e arrogante. A questo punto, su uno sfondo in cui pare si stiano muovendo i primi passi verso un avvenire più chiaro, che restituisca agli abitanti del paese maggior fiducia ed ottimismo verso il futuro, i rappresentanti del partito AN-PDL di Acquaviva tornano a scrivere al Commissario Dabbicco, per ribadire la presenza di gravi problemi che da troppo tempo gravano sulla Città, e verso cui ancora non si è riusciti a trovare una soluzione. Essi fanno riferimento al problema della

raccolta differenziata in occasione del prossimo bando, alla costruzione di una società mista pubblico privata per la gestione dei servizi, la riscossione di tributi e la sistemazione dei precari; ma non finisce qui: esiste anche la questione dei parcheggi a pagamento, l'ordinanza sulla permanenza del crocifisso nei luoghi pubblici, l'adeguamento dello statuto comunale al decreto legislativo 267/2000, l'individuazione di sale idonee per gli incontri pubblici e le manifestazioni culturali, l'ubicazione dei bagni pubblici nel centro della città; oltre che il ripristino del basolato di piazza dei Martiri 1799 e la messa in sicurezza di piazza San Francesco; senza tralasciare la questione irrisolta dell'ampliamento del cimitero con il conseguente trasferimento dei loculi e delle cappelle, ed i lavori di piazza Garibaldi. Una lista alquanto lunga, che riflette chiaramente il malcontento che permane all'interno del paese, per il quale gli autori, facendosi da portavoce, chiedono esplicitamente e nuovamente al Commissario Prefettizio una soluzione dei singoli casi, per risollevare una situazione di disagio che pare giunta ai limiti della sopportazione.

SERVIZIO CIVICO PER L'ANNO 2009/2010 Pubblicata la graduatoria

Il Responsabile del Settore dei Servizi Sociali Antonella Ventura ha approvato la graduatoria dei concorrenti al servizio civico per l'anno 2009/2010, affissa all'Albo pretorio del Comune di Acquaviva. L'elenco contiene novantasette persone che potranno svolgere diverse attività di supporto ed assistenza agli anziani ed ai diversamente abili oppure servizi di vigilanza e custodia vicino edifici pubblici del paese: scuole, monumenti, uffici comunali e giardini pubblici; la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni culturali, sociali e sportive. Solo quindici persone, invece, non potranno aderire ad alcuna attività lavorativa occasionale di pubblica utilità, mirata al bene ed all'interesse comune perché non in possesso dei requisiti. Il servizio civico, infatti, di cui il termine per la presentazione della domanda di adesione era previsto per il 23 novembre scorso, può essere svolto esclusivamente da individui tra i diciotto ed i sessantacinque anni d'età, a condizione che essi forniscano ogni informazione riguardante la propria posizione reddituale relativa alla

situazione familiare. Per accedere alle iniziative sopra elencate è necessario anche il certificato che attesti l'idoneità dell'interessato, sia dal punto di vista fisico che da quello psichico. Una volta stabilita la graduatoria, ogni individuo deve essere informato almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, e a sua volta, deve comunicare all'ufficio competente la propria disponibilità a svolgere il lavoro assegnatogli. Il compenso previsto per ogni partecipante al servizio civico è di 5,16 Euro all'ora Iva esclusa, poiché si tratta di prestazioni rivolte a terzi soggetti, ed effettuate senza un'autonomia economico-organizzativa del soggetto stesso. Quest'anno il concorso si è ripetuto - si legge nella relazione della responsabile Antonella Ventura - anche grazie ai notevoli e positivi risultati dello scorso anno, che hanno attestato un buon riscontro in tema di integrazione sociale e culturale, dunque, un impegno non indifferente nell'esprimere le capacità e potenzialità individuali da parte di ogni partecipante.



Eliminacode
Insegne Scorrevoli
Croci per Farmacia
Contatori Industriali
Orologi-Datari-Termometri
Pannelli a Messaggio Variabile

4VD Elettronica Srl
Valenzano (Ba)
080.4677441
www.4vd.it



REHA Abbigliamento donna
di Masiello Pamela
Piazza Vittorio Emanuele, 17/18 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
Tel. 080 757067 - www.rehabbigliamento.it

IL GENERALE DEL SORBO LASCIA IL COMANDO REGIONALE DELL'ESERCITO PUGLIESE

Emozioni e teneri ricordi

"Farò il nonno a tempo pieno, mi dedicherò alla mia famiglia e tornerò a vivere ad Acquaviva." Queste le affermazioni del generale Carminantonio Del Sorbo il comandante uscente dell'esercito Puglia. Pare quasi di parlare con un personaggio della Roma dei mos maiorum quando dice che si dedicherà alla vita agreste. Del Sorbo, ha le idee chiare anche quando anticipa che la sua vita al servizio degli altri continuerà col volontariato e con molta probabilità, nelle fila della Protezione civile. Per lui e per il nuovo comandante regionale dell'esercito Emanuele Sblendorio strette di mano, abbracci e commozione nella cerimonia di "passaggio" svolta nella caserma "Vitrani" di Bari in cui si sono ritrovati vari rappresentanti delle forze armate italiane. Il Generale Del Sorbo, neppure questa volta, maschera la sua emozione per l'addio all'esercito. Il generale, infatti, conclude la sua esperienza durata quarant'anni al servizio della Patria. Quarant'anni ricchi di soddisfazioni che lasciano lo spazio al ricordo malinconico e tenero per la sua mamma; il primissimo giorno in cui l'allora giovane Carminantonio, lasciando la famiglia, avrebbe cominciato la sua carriera per la Patria. Una vita, la sua, al servizio



dei valori di lealtà e pace ed al servizio dei giovani in cerca di occupazione, nel ricordare le molte collaborazioni con Confindustria e Confcommercio. "L'esercito pugliese in questi anni è diventato "familiare" in Puglia", come lo aveva definito il sindaco di Bari Emiliano nel riferirsi all'attenzione della Forza Armata ai cambiamenti della società. Un rapporto simbiotico con essa che oggi fa dell'esercito di Del Sorbo il fiore all'occhiello in Puglia. Con il successore di Del Sorbo, Emanuele Sblendorio generale cinquantaseienne barese con un bagaglio d'esperienza anche nelle zone "calde" della terra a sostegno della pace e della legalità "l'esercito continuerà a ricalcare le orme del generale mio predecessore, ma con delle novità in modo particolare che riguarderanno le pubbliche relazioni". Il nuovo esercito, è oggi molto più attento al rispetto delle culture diverse e delle tradizioni locali delle popolazioni autoctone. L'esercito, dunque, si fa portavoce di modernità e pace seguendo sempre valori quali l'onore e la competenza. *L'intervista è anche sul web: <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=953>*

Francesca Marsico

COME SVILUPPARE LA PARTECIPAZIONE

In occasione del secondo appuntamento del progetto "Scuola di formazione all'impegno sociale e politico", la nostra Redazione ha incontrato il professor Giacomo Martielli, docente di psicologia dello sviluppo all'Università di Bari, per conoscere il suo parere in tema di partecipazione, in particolare nell'attuale contesto sociale e politico, che pare stia penalizzando e scoraggiando sempre più i giovani d'oggi.

Cosa significa per lei partecipare?

Partecipare significa essere parte di un tutto, distaccandosi in primis dai pregiudizi che molte volte sono legati a delle interpretazioni riduttive, per esempio la partecipazione a liste elettorali o la partecipazione al voto. Bene, considerazioni giuste, ma alquanto riduttive a mio parere, perché partecipare significa avvertire un senso d'appartenenza alla comunità, piccola o grande che sia, condividendone progetti, sconfitte, gioie, dolori e tutto ciò che la caratterizza.

Perché secondo lei la gente oggi ha perso il senso d'appartenenza a determinati valori?

Semplicemente perché la gente pensa che il senso d'appartenenza sia un dato, e non un costrutto, come invece risulta essere, in quanto va curato e costruito sin da piccoli.

Come è possibile riattivare la partecipazione di un popolo che in questo momento pare profondamente disorientato?

Questo momento credo sia lacerato da una grande perdita, quella della speranza, che accomuna tutti. Per questo la prima operazione da fare sarebbe quella del recupero del senso della speranza, perché là dove c'è speranza c'è anche l'apertura verso nuovi orizzonti.

Lei in cosa spera?

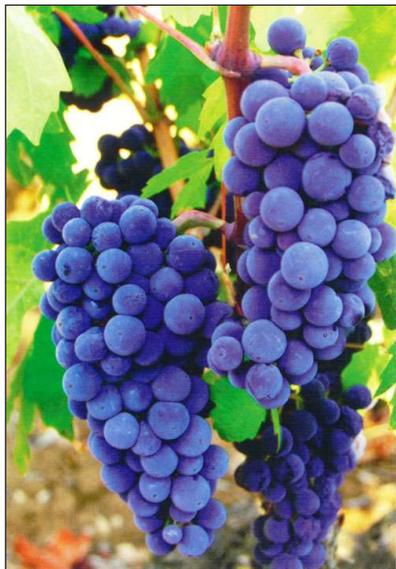
Guai se l'uomo perdesse completamente la speranza. Cadrebbe in una profonda ed irreversibile disperazione che sarebbe causa della sua inoperosità, consumandosi nel presente senza produrre nulla di concreto ed utile, come progetti ed aspettative, insomma, assumendo un atteggiamento assolutamente passivo nei confronti della realtà.

Secondo lei i giovani d'oggi sono in grado di sperare ancora?

Certo, anche se gli influssi del mondo circostante tendono a contrastare la speranza. Per questo essi hanno un atteggiamento ambiguo, perché da una parte sono disperati, mentre dall'altra cercano e scavano per raggiungere uno spiraglio di luce che possa aprirli verso un nuovo orizzonte, ovvero il futuro.

Giulia Masiello

IL VINO PRIMITIVO AD ACQUAVIVA DELLE FONTI: UN FELICE RITORNO



Sapevate che, stando alle fonti storiche, a partire dal 1820 le contrade acquavivesi sono state tra le prime, dopo quelle di Gioia del Colle, ad accogliere le viti di primitivo? I vini ottenuti ad Acquaviva delle Fonti da questo vitigno forte e generoso, per lo più allevato ad alberello basso, hanno rappresentato da allora l'orgoglio e la fortuna di

tanti vignaioli, conquistandosi ottima reputazione anche al di fuori dei confini regionali.

Autorevoli studiosi come Giuseppe Perelli (1874), Antonio Carpenè (1881), Giuseppe Musci (1919) e Michele Vitagliano (1985) parlano del primitivo come di una "eccellente uva da vino" e menzionano Acquaviva delle Fonti come uno dei siti storici maggiormente vocati alla produzione di questo ottimo rosso da pasto. Le degustazioni del passato delineano alcuni tratti peculiari di questo primitivo acquavivese: uno spiccato e caratteristico profumo, una poderosa dotazione alcolica e una notevole struttura, con formidabile ricchezza di estratti, non disgiunti da una singolare mineralità e da una piacevolissima bevibilità in abbinamento al meglio della cucina murgiana.

Tra fine Ottocento e parte significativa del Novecento numerosi produttori locali (Attollino, Cassano, Cosmo, Demarinis, Giorgio, Pietroforte, Ventura e tanti altri) diedero lustro al primitivo, anche se solo in pochi casi si arrivò alla confezione in bottiglia.

La cantina sociale acquavivese, fondata nel 1958 ed oggi purtroppo chiusa, contava, nel periodo di massimo splendore, 1680 soci e lavorava qualcosa come 100 mila quintali di uva primitivo all'anno, su un totale di 150 mila quintali.

Negli anni '80 un forte vento di crisi portò al crollo della domanda di mercato e dei prezzi del vino e la gran parte

dei vigneti nostrani furono abbandonati, divelti, estirpati, per essere rimpiazzati da coltivazioni maggiormente remunerative. Sembrava davvero che del rinomato vino primitivo acquavivese non restasse più molto da dire, se non per riaccendere il rimpianto di un passato tanto glorioso quanto lontano e irripetibile.

A riaccendere la speranza è però arrivato in questi ultimi anni qualche segnale che sembra finalmente indicare una possibile rinascita, anche nel nostro territorio, di questo grande vino della tradizione pugliese e meridionale.

Un vero e proprio astro nascente nel cielo enoico acquavivese si chiama **Polvanera**. Questa azienda vitivinicola nasce nel 2003 per mano di Filippo Cassano e Angelo Antonio Tafuni, poi affiancati dai fratelli Giuseppe e Michelino Posa, tutti di Acquaviva delle Fonti (Bari). Il progetto, semplice quanto impegnativo, è quello di valorizzare il primitivo ed altri vitigni autoctoni per la produzione di vini di qualità.

Si parte con l'acquisto ed il restauro di una storica masseria sita nella Marchesana, una contrada di Gioia del Colle, che confina con l'agro acquavivese, e che già tra il 1860 e il 1880 accoglieva distese di pregiati alberelli di primitivo a perdita d'occhio. Il nome Polvanera deriva appunto dal caratteristico colore marrone scuro dei terreni ricchi di materiale ferroso che circondano la masseria. Il secondo passo è consistito nella ricostituzione dei vigneti, ormai quasi del tutto scomparsi dalla zona, e dal recupero di vecchie vigne condotte ad alberello in alcune delle più rinomate contrade acquavivesi.

L'azienda conta attualmente su 25 ettari di vigne di proprietà, di cui 15 coltivate con il primitivo allevato a cordone speronato. Altri 4 ettari di alberelli di primitivo di circa 60 anni di età sono condotti in affitto in agro di Acquaviva delle Fonti.

Annessa alla masseria è la bella cantina, dotata di moderne attrezzature per la vinificazione e di uno spettacolare immenso vano di affinamento scavato nella roccia calcareo-argillosa caratteristica della zona. In questo ambiente colpiscono le pareti rocciose lasciate a vista, che rendono evidenti al visitatore le particolari caratteristiche del suolo su cui sorge l'azienda.

Segue



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

LUBE **COLONNINI**

MobilBattista

ANTONIO BATTISTA

2000 MQ SU 4 PIANI DI MOBILI CLASSICI E MODERNI

GIUSTI PORTOS CANTORI

SOLMEI

Via C. Battisti, 27 - Sammichele di Bari - Tel. 080.8917377
www.mobilbattista.it - info@mobilbattista.it

nuova sede
giannuzzi
Via Roma 96/B

Info. 348 47 35 780

Acquaviva delle Fonti (BA)

Con una produzione complessiva, che sfiorerà a breve le 200 mila bottiglie, la cantina propone per ora tre diverse tipologie di primitivo, due Gioia del Colle D.O.C. e un I.G.T. Puglia. Produce, inoltre, un originale spumante metodo classico da uve primitivo (in versione brut e demi-sec) ed altre etichette, tutte molto interessanti.

Il prodotto di punta di Polvanera è il "Primitivo Gioia del Colle D.O.C. "17" (il nome deriva dalla gradazione alcolica), un vino affascinante, ampio, elegante e di struttura formidabile, che, dopo la sua prima uscita sul mercato, sta mietendo successi a dir poco sorprendenti.

Il primo successo di questo vino, annata 2005, fu decretato dalla "Guida Oro" di Veronelli 2008, che, tra lo stupore generale, gli conferì il lusinghiero riconoscimento del "Sole", con il punteggio 93/100; quasi a conferma, la stessa etichetta fu premiata come "Vino dell'eccellenza" dall'edizione 2009 della Guida ai vini di Puglia e Basilicata, mentre il "Golosario" di Marco Gatti e Paolo Massobrio inserì il "17" di Polvanera tra i 100 migliori vini d'Italia nel 2008.

Ancora meglio è andata al millesimo 2006 dello stesso vino, che ha trionfato, come vincitore assoluto, per unanime giudizio sia della giuria dei tecnici, sia di quella degli appassionati, nell'edizione 2009 di "Radici", Festival dei vini di Puglia e Basilicata ottenuti da Vitigni Autoctoni, svoltasi a Monopoli il 15 giugno u.s. ed organizzata dall'associazione ProPapilla. Ma non basta: la Guida "Duemilavini" 2010 dell'Associazione Italiana Sommelier ha attribuito al "17" annata 2006 l'ottima valutazione corrispondente a 4 grappoli; la Guida del Touring Club Vinibuoni d'Italia 2010 gli ha conferito il massimo apprezzamento, la "corona" e L'Annuario dei Migliori

Vini Italiani di Luca Maroni gli ha attribuito un punteggio molto elevato: 89/100, mentre la Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso gli ha assegnato un ottimo 89,5/100, ad un soffio dalla palma dei "tre bicchieri". Dulcis in fundo è arrivato per questo grande vino il riconoscimento dalla Guida Veronelli 2010, che, oltre a valutarlo con un astronomico 94/100, ha assegnato a questa etichetta le "super tre stelle", un'onorificenza attribuita ad una singola annata di vino, già ai vertici nelle precedenti edizioni, che abbia ottenuto una valutazione superiore a 92 centesimi.

Segue a ruota, si fa per dire, il "Primitivo di Gioia del Colle D.O.C. 16", un altro vino formidabile, che, col millesimo 2005, si è guadagnato sulla guida Veronelli 2008, il punteggio 90/100 e i 4 grappoli su "Duemilavini", conquistando nella Guida "I Vini d'Italia" 2010 de l'Espresso l'"eccellenza" (col simbolo delle cinque bottiglie), vedendosi, inoltre, riconoscere un vantaggiosissimo rapporto qualità/prezzo.

L'annata 2006 di questo stesso vino ha conseguito un ottimo 91/100 sulla Guida Veronelli 2010 ed ha ricevuto il premio qualità prezzo all'interno della guida "Berebene Low Cost 2010 del Gambero Rosso".

Onore al merito dell'azienda vitivinicola di questi nostri concittadini, i cui prodotti danno lustro non solo alla emergente D.O.C. Gioia del Colle, ma anche ad un prezioso patrimonio agricolo ed imprenditoriale della nostra Acquaviva delle Fonti.

Le meritate affermazioni di Polvanera e di altre promettenti aziende locali siano per tutti noi motivo di apprezzamento, di orgoglio e di emulazione.

Bentornato grande primitivo della nostra solida tradizione murgiana.

Giuseppe Baldassarre

CITAZIONI

2009



So sono, la voce
giungeva metallica
da dentro l'elmo
chiuso, come fosse
non una gola ma
la stessa lamiera
dell'armatura a
vibrare, e con un
lieve rimbomb d'eco,
- Agilulfo Ermo
Bertrando dei
Guldiferri e
degli altri di Corben-
traz e Sura, cavaliere
di Selimain Citezzore
e Fez...

ITALO CALVINO
(IL CAVALIERE
INESISTENTE)

Il *Majg Notizie* è anche
on line sul sito internet
www.telemajg.com

CELLULARMANI A
Vi aspetta per le promozioni natalizie...

Telefonia mobile    

Cellulari ed accessori

Sagem 730 UMTS + fotocamera 2 Mpx
Bluetooth + MP3 + Slot di memoria €69,00

Nokia 5130 Xpressmusic €89,00

Nokia N97 €499,00

Nokia 1208 a colori €25,00

N.B.: per ogni spesa effettuata di € 150,00 in omaggio
una maglietta "originale" della Nazionale italiana

Via Maselli Campagna, 53

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080. 3050485

NATALE DI IERI E DI OGGI

Nel mondo cristiano da secoli si festeggia il Natale. Ma passa il tempo e tutto cambia.

I cambiamenti, che per lungo ordine d'anni sono stati lenti, quasi impercettibili, tali da essere avvertiti a notevole distanza di tempo, negli ultimi decenni sono diventati rapidi, quasi travolgenti; sistemi di vita di pochi anni or sono, sembrano lontani di secoli.

Nello stesso tempo s'avverte sempre più la necessità di non ignorare il proprio passato, le proprie radici; di non perdere la propria identità; vecchi sistemi di vita non vanno dimenticati; pur sorpassati, hanno sempre qualcosa da insegnare, contengono insegnamenti che l'esperienza delle trascorse generazioni ha trasmesso alle generazioni future.

Ricordare il "Natale di ieri", tutto sommato, significa rinverdire taluni frammenti delle nostre radici; gli anziani ricordano, i giovani sapranno e, sapendo, potranno trovare stimolo per riflettere.

In vista del Natale anche i giovani facevano qualcosa: alunni della scuola di musica e allievi delle botteghe artigiane si riunivano per concertare canzoni natalizie, le cosiddette "pastorali".

Il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, i preparativi erano completati ed i vari gruppi canori, a sera dopo le "due ore", quando tutti erano a letto, giravano per il paese e, all'angolo di qualche strada o in qualche piazzetta del borgo antico, cantavano in coro, accompagnati spesso dal suono del mandolino o della fisarmonica.

La sera del 24 dicembre gli improvvisati artisti convenivano nella piazza e con numerosa partecipazione e applausi cantavano motivi inerenti al Natale.

Giunta la mezzanotte la manifestazione cessava; alcuni a casa, altri in chiesa per assistere alla Santa Messa.

Ma quelle che specialmente davano da farsi per il Natale erano le mamme; per esse periodo natalizio significava tempo di lavoro straordinario. Come lavoravano allora le mamme: ma lavoravano con piacere, senza stancarsi mai; lavoravano per la casa, per la famiglia, per i figli, che generalmente erano numerosi.

Ed ecco le mamme a lavorare per fare i dolci: si alzavano la mattina presto, mentre i figli ancora dormivano;

impastavano chili di farina per fare "sasaneddi", cartellate, pettole, biscotti grandi e piccoli; il tutto, dopo essere stato portato al forno, ben cotto, veniva trattato con



abbondante sciroppo di fichi, il così detto "cuètto".

Altro protagonista delle feste natalizie era il mandorlo che, torrefatto e tritato, serviva per fare castagnelle e torroni.

Il mandorlo, ancora, opportunamente lavorato, veniva ridotto in pasta con cui si formavano "mustacciudli" e "ravaoli", dolci particolarmente delicati. Questi venivano spesso trattati con zucchero fuso.

Per il giorno di Natale le mamme dovevano preparare il pranzo natalizio. Nel giorno della vigilia si mangiava tagliatelle con sugo di baccalà. Nel giorno di Natale "tagghiarina", "recchietèdde", "stivaletti", "cavatiddi" da condire con sugo preparato con qualche pollo o qualche coniglio. Altro pollo o altro coniglio veniva cotto con il così detto "forno in campagna", fuoco sotto e fuoco sopra. Altra caratteristica della festa natalizia era nel pomeriggio di Natale la riunione di figli e nipoti nelle case dei nonni, ove si chiacchierava, si mangiava, si giocava a scopa, a sette e mezzo, a ventuno, al quattro di denaro, al piri picchio ladro, all'asso "accògghie a tutte".

La festa di Natale era dunque la festa della famiglia. Ma passa il tempo e tutto cambia. Qual è il "Natale di oggi"?

Come sempre i fedeli gremiscono le chiese per assistere alle sante messe natalizie.

Vengono fatti i presepi, presepi familiari, presepi più ricchi, più consistenti, preparati per essere esposti e visitati dal pubblico.

Al presepe spesso si associa l'albero di Natale.

Si fanno ancora pettole e cartellate, ma in misura ridotta, ridottissima; né si fanno in casa; si preparano su scala commerciale e vendute a caro prezzo in quantità fin troppo modesta. Manca la necessaria pubblicità. *Segue*

DIGITA
www.telemajg.com
E SCOPRIRAI
UN SITO
INTERNET
ANCORA
PIU' RICCO
DI NOTIZIE

Produzione propria
di PASTA FRESCA
da Paolo Carelli



Via Curzio, 39 - Tel. 080.767758 Acquaviva delle Fonti (Ba)

A certo livello sociale pettole e cartellate vengono guardate con sospetto; apportano molte calorie, compromettono la linea. E la linea ha somma importanza in tempi in cui è necessario apparire, non essere.

A Natale ai ragazzi si offrono doni a volte sofisticati e dispendiosi; il rudimentale tamburello resta vago, lontano ricordo. Lontano ricordo resta la domanda "è figghiàte la scofa?".

Sorpassati i bracieri, rarefatti i focolari, scompaginato il nucleo familiare. Si profitta delle feste natalizie per evadere dalla quotidianità; e ognuno va per conto suo.

E si parte! Protagonista il denaro, che in tante tasche non manca e forse risulta conseguito in modo non del tutto verticale.

Si parte con veloci automobili, per via marittima ed aerea.

Si parte per le "settimane bianche", per calde regioni tropicali, per le isole oceaniche, evitando però quelle regioni nelle quali l'empia oscurità della notte viene rotta da sinistri bagliori di guerra.

Negli alberghi, nei ristoranti, negli sconvolgenti locali notturni, ad un certo momento, non c'è più posto; è tutto esaurito. Bisognava prenotare! Logicamente non bisogna generalizzare; tante famiglie restano in casa e festeggiano insieme il Natale; altri approfittano delle vacanze natalizie per raggiungere parenti, dai quali per motivi diversi restano lontani.

Nel complesso, però, tempo di Natale è tempo di allegria, tempo di festa. Nei paesi ricchi, e per certa popolazione, è tempo di bagordi, tempo di nababbi.

Ma nello stesso tempo si ignora, o si finge di ignorare, che tanto benessere ha un sottofondo di miseria, che le lodevoli opere di assistenza e di solidarietà riescono appena a scalfire; è sottofondo di miseria materiale e, quello che è più grave, di miseria morale, politica, civile.

A Gesù Bambino sempre sono state rivolte preghiere, ma quale preghiera bisogna rivolgere oggi? È necessario chiedere che per lo meno diradi la nebbia, quella nebbia che offusca e mortifica l'intelligenza umana.

Giuseppe Cassano

CHECCO ZALONE PRESTA LE SUE DOTI AL CINEMA

Come purtroppo avviene da molti anni a questa parte, i comici televisivi provano il grande salto e prestano le loro gesta al grande schermo. Operazione che spesso funziona ma solo per gli incassi. Il valore artistico latita, ma forse il pubblico italiano ha poca voglia di qualità. Aldo Giovanni e Giacomo, Ficarra e Picone ora anche Checco Zalone (Luca Medici). Operazione che sfrutta la scia favorevole del comico pugliese lanciato dal programma televisivo Zelig. La trama è semplice e scontata: Checco, terrunciello troglodita, si trasferisce a Milano per cercar fortuna come cantante, dove incontrerà il cugino gay (ma questo lui non lo sa). Si ride è vero, ma le battute sono le solite e il protagonista sa ben impersonare l'uomo di bassa cultura. Una comicità molto frivola che sembra piacere a gran

parte del pubblico. Le colpe maggiori sono da attribuire soprattutto alla tv che da anni ci propone programmi di bassa qualità ma soprattutto di un cinema che ha smesso da tempo di proporre film di spessore, sovrapponendo gli interessi economici al valore artistico. *Cado dalle nubi* di Checco Zalone è l'ennesimo pretesto per gonfiare e dilatare a dismisura i soliti sketch da cabaret in cui esibire la comicità che già ben conosciamo, quella tutta circoscritta nella faccia da sfigato, nelle canzonette in dialetto pugliese, nell'italiano maccheronico. *Cado dalle nubi* offre poco altro: finale a lieto fine scontato con Checco che raggiunge il suo sogno nel cassetto con poco sforzo, proprio lo stesso impiegato dagli autori per realizzare questa commedia: minimo.

Claudio Maiulli



CONSORZIO DI SVILUPPO AGRICOLO S.N.C

Tutto per l'agricoltura
compreso carburanti agricoli
Assistenza tecnica gratuita

Via Monteschiavo, 12

CO. SVI. A Acquaviva delle Fonti Tel./fax 080. 762062

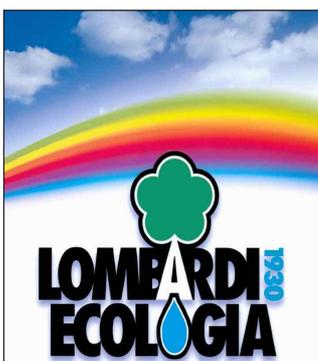
Cinenews24 ospita nella nuova puntata

Pino Fusco e Brando Rossi dei Mudù

in onda su *TeleMajg*

venerdì ore 15 - sabato ore 20

domenica ore 11:50 e 23:30



RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



Lorenzo Salentini

Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva

Telefoni: 080 769317

334 3190866

NON C'E' PEGGIOR SORDO DI CHI NON VUOL SENTIRE

Egregio Direttore,

a qualche mese dalla pubblicazione sul suo giornale di una lettera di 2 genitori in merito al contributo volontario e, si ribadisce volontario, quindi senza alcun obbligo, richiesto dalla Scuola "De Amicis", su deliberazione del Consiglio di Circolo a tutta la comunità scolastica, e in seguito ad una nuova missiva anonima dei 2 genitori che non condividono la scelta fatta dal Consiglio, le rappresento l'esigenza da parte della nostra Istituzione a chiarire agli stessi ed a tutta la Comunità scolastica l'operato sempre trasparente della ns Scuola. Intanto si vuole ribadire che la decisione di chiedere un contributo volontario è stata presa all'unanimità dal Consiglio di Circolo nel cui consesso, come tutti sanno, c'è la componente genitori che rappresenta tutta l'utenza, che è stata democraticamente eletta da tutti i genitori del Circolo e il cui Presidente è un genitore; quindi quale migliore garanzia per tutta la comunità scolastica?

Si vuole altresì ribadire che è la prima volta che la ns. scuola ha chiesto questo contributo, contributo volontario scaturito dalla necessità di non avere ricevuto, dal M.P.I., il finanziamento didattico amministrativo che ci permette di soddisfare tante esigenze della scuola tra le quali quella della manutenzione di tutte le apparecchiature che sono a disposizione dell'utenza per le attività didattiche, e che comportano una spesa abbastanza onerosa, quella dell'acquisto del materiale di facile consumo, quella per l'uso del fotocopiatore, dell'aula multimediale e quant'altro. Proprio in merito alla problematica in questione quest'Ufficio di Direzione si è reso sempre disponibile a dare le più esaurienti spiegazioni a chicchesia (l'Ufficio del Direttore ha orario di ricevimento continuato senza dover fissare alcun appuntamento, e ne dà atto gli innumerevoli genitori che per qualsiasi problematica sono stati sempre ricevuti) e proprio per spiegare meglio all'utenza la problematica il D.S. ha incontrato, in giorni diversi, in assemblea, tutti i genitori dei plessi di Scuola dell'Infanzia ed anche il Comitato dei Genitori, che è composto dai rappresentanti di tutte le sezioni di Scuola Primaria, per chiarire le esigenze della Scuola ricevendo dagli stessi consenso per l'operato dell'Istituzione.

Dunque quale maggiore informazione si poteva dare?

Ci dispiace dover constatare che solo 2 genitori su circa 500 famiglie, attraverso lettere anonime, rifiutino il confronto a cui mai questa Direzione Didattica si è sottratta, e facciano becere insinuazioni a cui questa Istituzione risponderà attivando gli organi giudiziari per tutelare il buon nome della scuola e la onorabilità di chi scrive. Ci consola che la stragrande maggioranza dei genitori è con la Scuola e per la Scuola; ed è a questi genitori che va il ringraziamento di tutti Noi Docenti e Direzione. La dimostrazione è stata data nel giorno dell'Immacolata, dove, tutti insieme, pur in una giornata di festa è stato organizzato il mercatino per gli addobbi di Natale e genitori, docenti e personale Ata, hanno svolto un lavoro meraviglioso dando lustro alla manifestazione delle "pettole" organizzata dalla Pro Loco che ci ha palesato consenso per il notevole successo di pubblico a cui abbiamo contribuito. Questa è la Buona Scuola, quella del fare; il coro che si è esibito in piazza Zirioni ne è la testimonianza della operatività della nostra Istituzione.

A noi non interessa il pettegolezzo di pochi il cui scopo precipuo è quello di denigrare la Scuola frequentata dai loro figli!

La saluto cordialmente,

Il Dirigente Scolastico Giuseppe De Pasquale

CGIL

Inaugurazione della nuova sede della CGIL

Venerdì 18 dicembre alle 17:30 inaugurazione della nuova sede della Camera Comunale del Lavoro CGIL di Acquaviva delle Fonti, in via privata Tommaso Francavilla, 4. Alla cerimonia interverranno Pietro Colonna (segretario provinciale CGIL Bari), Luca Dinapoli (coordinatore CGIL Acquaviva), Martino Mastrorocco (esperto in Scienze statistiche) e Francesca Pietroforte (esperta in Comunicazione).



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

QUALITA' - CORTESIA FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



MURO IN VIA BONAVENTURA VERACROCE - PERCHE' LE FERROVIE NON METTONO IN OPERA BARRIERE ASSORBENTI ANTIRUMORE?



Prima dei lavori

Gentile Redazione, ancora sorprese ci riserva questo paese. Come molti avranno notato, in questi ultimi giorni è stato eretto un muro in via Bonaventura Veracroce, esattamente dove prima si trovava una sorta di cancellata, attraverso cui, pur non arrivati molto vicino al passaggio a livello, si poteva intravedere benissimo l'arrivo di un'auto dal senso opposto. Ora mi chiedo, perché



Situazione attuale

questa modifica? A cosa mira? Il passaggio comunque deve restare aperto alle auto che devono attraversare, dunque a mio parere, forse era più adeguata la vecchia cancellata, anche perché meno ingombrante; infatti è da osservare che il muro è parecchio sporgente rispetto alla larghezza della vecchia recinzione che delimita la strada dal passaggio ferroviario: è stata rilasciata autorizzazione alla esecuzione delle opere visto che sono state realizzate sul territorio comunale? Ma l'Ufficio Tecnico ha verificato se la sporgenza in area pubblica è legittima! Approfitto dell'occasione per segnalare come, sebbene Acquaviva abbia approvato un piano "Acustico" non penso sia applicato dalle Ferrovie. Secondo me all'interno dell'area in cui transitano i treni dovrebbero esserci delle barriere assorbenti per evitare che il forte rumore causato dal passaggio dei treni rechi danno alla popolazione residente nella zona.

ANCORA RIFIUTI ... E CHE RIFIUTI! A COSA SERVE LA PULIZIA SE DOPO POCHI MINUTI L'INCIVILTA' RITORNA A COLPIRE? MANCANO I CONTROLLI...

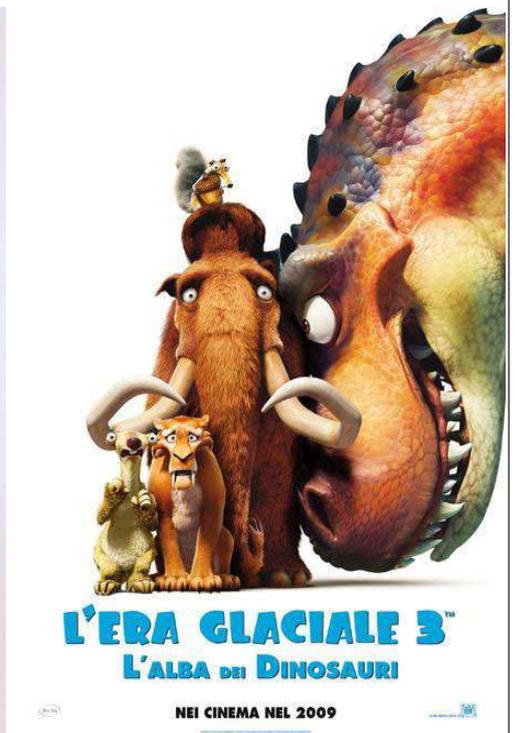
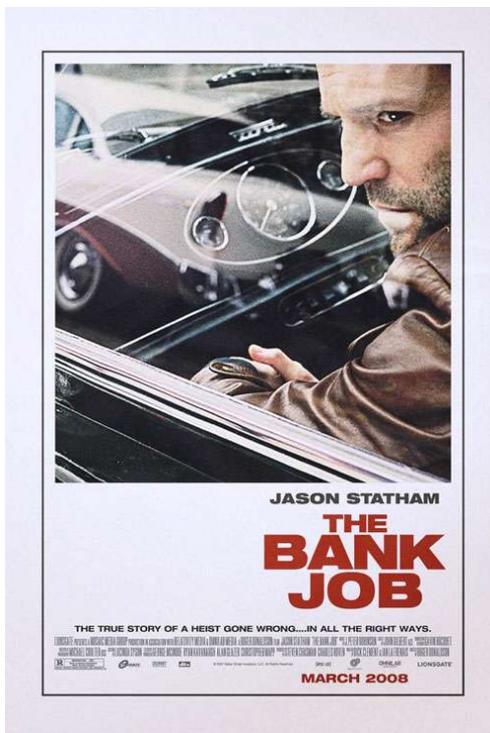
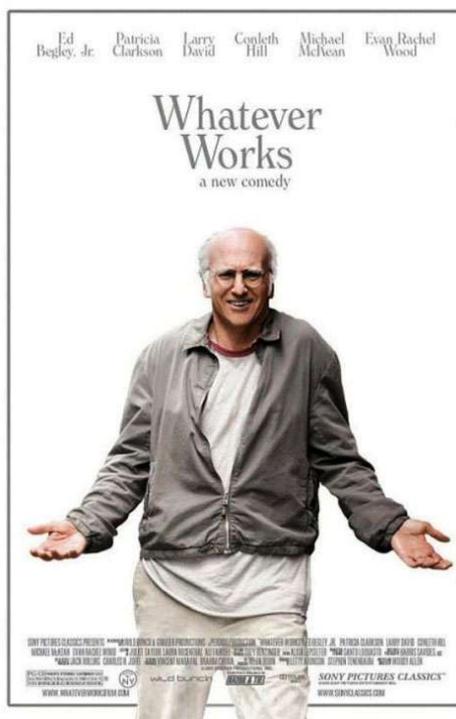
Caro Direttore, le strade del nostro paese ormai pare si siano trasformate in discariche di ogni tipo. Si fa tanto per cercare di educare ed imprimere nella gente l'abitudine alla raccolta differenziata e poi...? Cosa succede? Ad ogni angolo del paese si ritrovano rifiuti, materiali che non servono più e che vengono abbandonati come se niente fosse sul ciglio delle strade. L'ultima novità? Una batteria d'auto lasciata sul marciapiede in via Maria Scalera. È ammissibile questo? Tutt'attorno si è riversato l'acido fuoriuscito da questa, proprio dove la gente cammina. Colui che ha "pensato bene" di disfarsi in tal modo dell'oggetto in questione, dovrebbe sapere che esistono altri modi più idonei allo smaltimento di certi oggetti che potrebbero diventare pericolosi.



OPERATORI ENEL TROPPO FRETTOLOSI... ED IRRISPETTOSI DEL SUOLO PUBBLICO!

Gentile Redazione, vi comunico un altro esempio di cattiva sistemazione della strada da parte degli operatori Enel, dopo aver effettuato dei lavori sulla stessa. Vicino casa, precisamente in via Niccolò Piccinni, infatti, si può benissimo vedere come intorno ad un tombino essi hanno scavato nella strada, continuando poi per altri metri lungo questa via. Alla fine hanno semplicemente colmato molto frettolosamente, se così si può dire, la fossa, senza però stendere nuovamente l'asfalto nella parte scoperta. Oltre tutto, nonostante ciò, è rimasta una buca, fastidiosa al momento del passaggio delle automobili e dei passanti, che potrebbero cadere e farsi male, e che si riempie di fango quando piove. Una sistemata migliore alla strada sarebbe una cattiva soluzione? Ma chi li controlla certe opere su suolo pubblico?





Segnalati da Videomania via Roma, 69

Acquaviva delle Fonti

www.videomania65.altervista.org

Novità di Dicembre

noleggio 24 ore su 24

vasta scelta di film di ogni genere

